



PENNA NERA



GRUPPO ALPINI
SAN VITTORE OLONA

Sez. Milano

ANNO 40° - N. 454 APRILE 2026
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

FESTA DEL GRUPPO

1955- 2025 70 ANNI GRUPPO ALPINI SAN VITTORE OLONA

Domenica 15 Marzo, come ogni anno, ci siamo ritrovati per la festa del gruppo. Era il 14 Ottobre 1955 quando veniva costituito il gruppo che allora si chiamava Valle Olona. Ben riuscita la giornata e partecipata da un buon numero di penne nere. La mattinata iniziata come da tradizione con alzabandiera davanti alla sede e poi tutti alla Messa al Santuario, preceduti dal Complesso Bandistico (grazie amici voi ci siete sempre) dove celebrata da don Marco che ringraziamo delle belle parole rivolteci, aveva un taglio sicuramente alpino. Letture, preghiere, preghiera finale, gagliardetti, zaino e piccozza e Tricolore sotto l'altare e "Signore delle cime" alla fine, insomma proprio una bella S. Messa alpina. Alla fine tutti in sede per l'aperitivo in un clima decisamente cordiale; il pranzo (e questa è una novità) non in sede ma al ristorante. Circa una trentina i partecipanti con menù ottimo e abbondante con brindisi finale alpino. Ma quello che ho scritto è cronaca, invece il contenuto che mi piace ricordare è ancora il settantesimo di fondazione del gruppo e questa è soprattutto storia. Per la storia allora, ho pensato di riproporvi la poesia del settantesimo che forse non tutti hanno letto o sentito.

Luciano



Tempo fa stavo per prendere una decisione volevo dedicare agli alpini una canzone poi mi sono detto che dalla mia fantasia sarebbe uscita una cosa da buttare via; e allora carta e penna e vai di rima scrivo una poesia che faccio prima le rime mi vengono meglio delle note perché quelle fanno parte della mia dote, Quest'anno il grande evento lo sappiamo sono 70 anni che noi alpini a San Vittore ci siamo cerco allora di riassumere la storia chiedendo aiuto se non mi arriva la memoria; la prima cosa che mi viene in mente è che tocca a me raccontarla brevemente; perché vi chiederete questo mio dovere qual è il motivo, dai faccelo sapere; lo dico subito: sono il più anziano degli alpini del gruppo che formiamo sono ben 65 gli anni di iscrizione dopo la naia fatta al battaglione. Cercherò di raccontarvi ripeto in poesia e non con una canzone la storia del gruppo, per il suo settantesimo di fondazione ma tranquilli cercherò di farla breve insomma scriverò non di più di quello che si deve, Il 14 Ottobre 1955 una cinquantina di alpini di San Vittore, Cerro e paesi vicini crearono il gruppo Valle Olona sezione di Milano con sede il circolo combattenti e reduci, al primo piano. Il primo capogruppo fu Pasquale Castelli, cerrese a cui successe Oreste Sala che invece era sanvittorese e poi, vado a memoria, io sono arrivato 7 anni dopo al gruppo, mi ricordo il Brunello, Franco, Angelo a darsi il cambio a fare il capogruppo. Negli anni 90 la novità: cambia la denominazione da Valle Olona diventiamo gruppo San Vittore Olona e con gli alpini in calo per la abolizione del servizio militare entrano gli amici e i cinofili di Nerviano il gruppo ad ingrossare. Un fatto importante accadde nell'ottobre 1997 e sembra ieri la sede arriva a San Vittore Olona in via Alfieri la nostra casa a cui siamo affezionati e da tutti apprezzata a cui recentemente è stata rifatta la facciata. Speriamo duri ancora un bel po' di anni futuri è l'augurio di tutti, anche se a riguardo consiglio di fare gli scongiuri....., dal più vecchio alpino il Luciano, al più vecchio amico il Silvano, al più giovane iscritto il Leonardo che fa l'alpino alla caserma di Fossano. Concludo facendo a tutti noi i complimenti e a tutti quanti dico di festeggiar contenti; e ho pensato che la miglior conclusione sia di cantare tutti assieme la nota canzone

ALZIAMO IL BICCHIER, FACCIAMO CIN CIN, BEVIAM BEVIAM BEVIAM,
TUTTO IL MONDO FA CIN CIN, SOLLEVANDO IL BICCHIERE DI VIN,
CIN CIN EVVIVA GLI ALPIN!!!

Ormai sono trascorsi diversi mesi dal festeggiamento del nostro settantesimo di gruppo e in modo più che soddisfacente si sono tirati i remi in barca. Ripeto "più che soddisfacente", certamente per tutti ma in particolare, per alcuni i quali oltre al sollievo anche con un profondo senso di stanchezza. Ce l'abbiamo fatta, tutti sono stati soddisfatti, ma in fondo in fondo, per quelli che hanno tirato la carretta più degli altri e non lo diranno mai pubblicamente, in se stessi avranno pensato "**FINALMENTE**"; ma se ci fosse stato qualcun' altro ad attivarsi, a darci una mano sarebbe stato meno spossante. Tutta questa anteprema è per venire al concreto di queste quattro righe, mi riallaccio a quanto è stato detto nell'ultima serata di consiglio. Fra le varie mi ha colpito l'affermazione di un socio del quale tralascio il nome cosa che lui non gradirebbe, e che qui riassumo: ... non mi turba la **costante** assenza di molti soci, tanto quelli non ci sono **MAI**, mi preoccupa maggiormente la "**tenuta**" di quanti vivono il gruppo con la costante disponibilità che finora ha impedito di chiudere "bottega". E' una frase mica tanto da sottovalutare e comunque sviluppata o meglio chiarita nel seguito dell'intervento. i **soliti** assenti è come se non esistessero se non nell'elenco dei soci o al momento del bollino anzi per alcuni manco in quello ... essi appartengono soltanto all'elenco **numerico** ... il vero

problema sta nella "**forza e volontà**" degli altri, forza che possono mantenere ancora con entusiasmo ma con il limite che prima o poi anzi, più velocemente del pensabile, quella forza non potrà reggere sempre, anche riducendo i vari impegni finora onorati. Anch'essa è attaccabile dai problemi che ognuno può avere ... impegni vari, di famiglia, complicazioni difficili da affrontare a cominciare da quelli dell'età che normalmente vanno pari passo con la salute. Appare da subito evidente come la "forza motrice" del gruppo, si debba sobbarcare ogni incombenza a causa della latente efficienza degli assenti cronici. Arrivati a questo punto mi sto chiedendo il senso di questo articoletto e con quale diritto/dovere io lo abbia girato al nostro giornalino ... ognuno è libero di pensarla come vuole ... Dato e non concesso che i cosiddetti latitanti leggano il nostro notiziario, questa pagina, rimane un'ultima e amara considerazione; **tutto**, per forza di cose finirà, o come detto nel linguaggio alpino "poserà lo zaino a terra", avverrà anche per il nostro gruppo. Dispiacerebbe molto di più se questo avvenisse anzitempo solo e per colpa degli iscritti ...

PIO



UFFICIO STAMPA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Il coro alpino al funerale del sen. Bossi

In merito alla presenza di un coro alpino ai funerali del sen. Umberto Bossi, l'Associazione Nazionale Alpini sottolinea il fatto che si è trattato di una iniziativa locale, non concordata ne tantomeno promossa dalla Sede nazionale dell'Ana. "La nostra - ha detto il presidente nazionale Sebastiano Favero - è per Statuto una associazione apartitica, da sempre custode della unità di Patria e dell'amore per il Tricolore, così come sancito dalla nostra Costituzione e dai nostri padri. Pertanto si dissocia da qualunque manifestazione di dissenso da tali valori espressa nell'occasione da alcuni dei partecipanti alle esequie".

GLI ALPINI HANNO FATTO 13

13 proprio come il numero delle classi terze medie "visitate" in 4 giorni nel corso di una sola settimana per un totale di 13 ore passate con gli studenti per parlare del periodo della prima guerra mondiale, delle condizioni di vita (e spesso di morte) patite dai soldati e dalla popolazione civile in quei terribili tre anni del conflitto e delle conseguenze protrattesi anche negli anni successivi che hanno causato infinite sofferenze. Gli Istituti coinvolti sono stati la "G: Leopardi" di San Vittore Olona e la Bonvesin De La Riva di Legnano per un totale di quasi 230 ragazze e ragazzi che, a parte qualche fisiologica eccezione, si sono sempre dimostrati attenti e coinvolti nel corso degli incontri dimostrando naturalmente un certo interessamento riguardo soprattutto ai cimeli che avevamo por-

tato e mostrato loro per integrare la spiegazione a sua volta accompagnata da un filmato che illustrava quanto spiegato con particolare riferimento alla Guerra Bianca e ai sacrifici sopportati da chi dovette affrontare due anni in condizioni climatiche avverse in un ambiente ostile che mai sino ad allora era stato "abitato" anche nel periodo invernale. Il nostro Team era composto dal sottoscritto che ha potuto contare sull'indispensabile e competente presenza di Enrico Girotti e in una occasione di quella del "padrone di casa", in quanto capogruppo di Legnano, Massimo Valli. Il messaggio che comunque era nostra intenzione portare ai ragazzi era quello relativo all'inutilità e alle atrocità causate da quel conflitto, conseguenze simili a quelle che purtroppo negli ultimi tempi si stan-

no tragicamente ripetendo sempre più spesso e ormai alle porte delle nostre case, con la speranza che questi nostri Boccia siano più avveduti delle generazioni che li hanno preceduti e sappiano trarre insegnamento dagli errori commessi.

Franco



BENTORNATO

Diamo il bentornato a Roberto Vegezzi che dopo un brevissimo tempo di riflessione ha deciso di rientrare nel gruppo.
Speriamo di vederci al più presto in sede.



TANTI AUGURI DI BUONA PASQUA DAL GRUPPO ALPINI SAN VITTORE OLONA



DATE DA RICORDARE

APRILE

- 07.04: **Serata di Consiglio**
- 10.04: Disnarello (Pesce)
- 17.04: Serata 70°
- 25.04: Anniversario della Liberazione

MAGGIO

- 05.05: Riunione di Consiglio
- 08/10.05: ADUNATA NAZIONALE a GENOVA
- 15.05: Disnarello (Stufato d'asino)



AUGURI

Ai nostri Soci

- Laura Barbieri (13)
- Maurizio Morlacchi (19)
- Massimiliano Remari (19)
- Dorian Formenti (29)

giungano i più cari AUGURI di BUON COMPLEANNO a nome di tutti i Soci ed Amici del Gruppo.

